



Indagine archeologica

I risultati 2008-2010

Dopo tre campagne di scavo è possibile distinguere, per la vita del sito, tre periodi principali, per ognuno dei quali si possono formulare alcune ipotesi sulle strutture presenti e sulla loro distribuzione spaziale.

Periodo 1 (XI-XIII secolo):

fondazione e frequentazione del primo castello dei Cadolingi.

Periodo 2 (XIV-prima metà XV secolo):

rifondazione del castello.

Periodo 3 (seconda metà XV-XVIII secolo):

struttura poderale ed abbandono.

Invito al castello di Catignano

Indagine archeologica

I risultati 2008-2010

Periodo 1 (XI-XIII secolo):

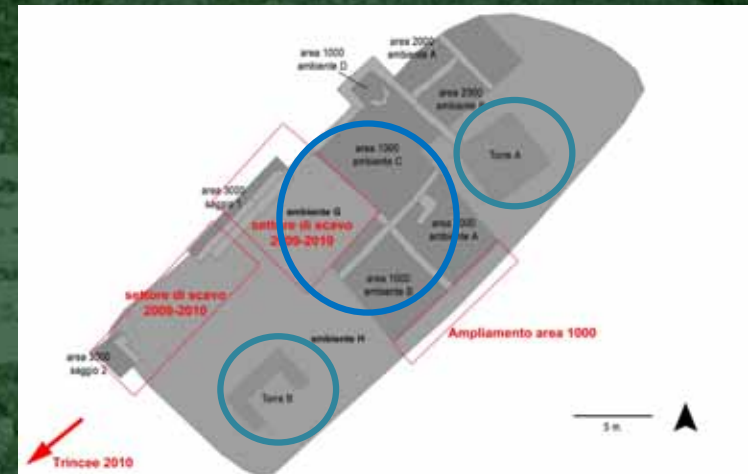
fondazione e frequentazione del primo castello dei Cadolingi.

Mancando una stratigrafie orizzontale, perché asportate dalle ristrutturazioni successive, solo l'analisi delle strutture murarie permette di ricostruire il probabile aspetto del sito.

La tecnica costruttiva del circuito murario settentrionale, in conci di pietra calcaree, squadrate e lavorate in superficie, è la più antica, ma non sappiamo quanto si estendesse questo circuito e se circondasse tutta la collina.

Sicuramente esisteva al centro del sito una grande struttura in pietra e probabilmente esistevano già le torri A e B. Verosimilmente risalgono alla stessa fase i 4 silos al centro della collina, distrutte ed incendiate nel Trecento.

Quindi probabilmente, il primo castello dei Cadolingi, di cui parlano i documenti medievali, consisteva inizialmente solo in una fortificazione quadrangolare in pietra, a cui furono aggiunte subito dopo (fine XII-XIII secolo?) due torri in pietra ed i silos.



Invito al castello di Catignano



Indagine archeologica

I risultati 2008-2010

Periodo 2 (XIV-prima metà XV secolo): rifondazione del castello.

A questo periodo risalgono quasi tutte le strutture rinvenute.

Il nuovo circuito murario, a pianta rettangolare (15m x 25m circa), era provvisto di una piccola torre quadrata nell'angolo nord-est e si appoggiava ad est ed ovest alle fondazioni delle due grandi torri, il cui elevato fu ricostruito in mattoni.



All'interno della fortificazione c'erano 6 ambienti quadrangolari, alcuni con piccola struttura quadrata (pozzo? deposito per derrate?).

Gli ambienti B e G avevano cantine sotterranee, accessibili con scalinate in mattoni.



Invito al castello di Catignano



Indagine archeologica

I risultati 2008-2010

Periodo 2 (XIV-prima metà XV secolo): rifondazione del castello.

L'ingresso principale si affacciava su un corridoio con breve scalinata che immetteva in uno spazio aperto (ambiente A), delimitato dalla Torre A e dall'Ambiente C, al cui piano superiore si accedeva con una scalinata.



La cinta muraria, compromessa da frane o crolli, fu riedificata con più interventi e rinforzati con nuovi paramenti.

Questa nuova struttura urbanistica è databile tra la fine del XIII e la prima metà del XIV secolo, quando Catignano risulta compreso nel contado fiorentino. Ai Fiorentini si devono probabilmente i lavori di rifondazione, comportanti lo scavo della parte centrale della collina con la perdita dei piani pavimentali e degli elevati delle strutture del precedente castello.



Invito al castello di Catignano



Indagine archeologica

I risultati 2008-2010

Periodo 3 (seconda metà XV-XVIII secolo): struttura poderale ed abbandono.

Dopo la distruzione del castello trecentesco, venuta meno la funzione difensiva, il sito fu trasformato progressivamente in struttura poderale, sfruttando gli ambienti trecenteschi, ma cambiandone funzioni ed articolazioni.

Alcuni ambienti furono pavimentati con mezzane. Nell'ambiente B sono stati trovati i resti di un focolare in pietra. Le cantine sotto gli ambiente G ed B furono riutilizzate.

L'abbandono definitivo avvenne probabilmente per un disastro naturale che ha lasciato segni evidenti nella zona meridionale del sito: una frana, oppure, il terremoto attestato alla metà del XVIII secolo. In seguito il sito fu frequentato sporadicamente.



Lacerto di pavimento



Pozzetto nero

Invito al castello di Catignano



Indagine archeologica

I risultati 2008-2010

**Periodo 3 (seconda metà XV-XVIII secolo):
struttura poderale ed abbandono.**

I reperti rinvenuti nei crolli si riferiscono al corredo domestico in uso al podere nel XVI secolo.



Invito al castello di Catignano



Indagine archeologica

Campagna di scavo 2011

La campagna di scavo 2011 prevede un ampliamento dell'estensione dell'Area 1000 verso sud-ovest allo scopo di aprire ed indagare tutto lo spazio circostante la torre B, per verificare la presenza di nuovi ambienti trecenteschi, le dimensioni della prima fortificazione di XI-XIII secolo e la sua relazione con la torre e di rinvenire il proseguimento del muro di cinta sud e il suo rapporto con la torre.

Nell'Area 1000 si conta di finire lo scavo della cantina nell'Ambiente G e di verificare i rapporti stratigrafici tra le strutture murarie e gli strati orizzontali.

Verrà aperta una nuova area di scavo nella zona sommitale ovest, dove il rilievo collinare sembra scendere progressivamente fino a raggiungere ad occidente la chiesa di San Martino a Catignano; qui in corrispondenza di una delle due trincee effettuate nel 2010 potremo controllare archeologicamente la presenza di depositi stratigrafici relativi alla frequentazione medievale del sito, come le trincee sembrano indicare in maniera molto preliminare.



Localizzazione delle aree di scavo per la campagna 2011

Invito al castello di Catignano

